DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA S.C. SANITÀ ANIMALE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL N° 8 DI CAGLIARI

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Dirigente Veterinario

Disciplina: Sanità Animale

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa (SC) "Sanità Animale" si inserisce all'interno del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale n°8 di Cagliari.

La Struttura Complessa occupa, nell'ambito dell'azienda sanitaria, un ruolo strategico e trasversale, esplicitando un insieme di attività volte alla sanità pubblica veterinaria e alla sicurezza alimentare in un'ottica di appropriatezza, efficacia e sicurezza.

Il Servizio Sanità Animale è articolato in Strutture Organizzative Territoriali (SOT) del Servizio Aziendale, che corrispondono ai Distretti Socio Sanitari di: Cagliari Area Ovest e Area Vasta, Quartu - Parteolla, Sarrabus - Gerrei, Senorbì e Sarcidano - Barbagia di Seulo (Isili) gestite da un Referente Territoriale che coordina le attività svolte da ogni singolo Veterinario Ufficiale, competente per il territorio assegnatogli, che può comprendere più ambiti territoriali comunali a seconda del patrimonio zootecnico ivi presente.

Il servizio collabora e realizza i programmi di governo clinico stabiliti dalla Direzione Aziendale in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi regionali e nazionali, particolarmente per tutelare la salute animale e promuovere la salute umana, assicurando la sorveglianza e il controllo delle malattie infettive e diffusive degli animali, da reddito o da compagnia, in particolare delle zoonosi, nell'ambito della sicurezza alimentare.

Le attività gestionali e organizzative dovranno essere modulate ed erogate in stretta collaborazione con le altre Strutture Complesse e Semplici Dipartimentali afferenti al Dipartimento di Prevenzione, in particolare con le altre SS.CC. del Dipartimento Funzionale "Prevenzione Animale e Igiene degli Alimenti" e con la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Ufficio Sanzioni e si dovranno porre in essere azioni specifiche tese ad allocare in maniera ottimale le risorse economiche, in relazione alla programmazione delle attività delle altre Unità Operative, nel rispetto dei vincoli di *budget*.

La Struttura Complessa dovrà garantire uniformità ed equità nei livelli di erogazione dei servizi e delle prestazioni su tutto il territorio aziendale, è competente nella programmazione, definizione, mantenimento della tipologia degli standard qualitativi dei servizi erogati e nella gestione delle risorse umane ed economiche assegnate, in raccordo con la Direzione Aziendale e con la Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

ASLCagliari
Azienda socio-sanitaria locale

Alla S.C. Sanità Animale sono assegnate le specifiche funzioni di programmazione e gestione dei servizi erogati nei seguenti ambiti di attività:

Vigilanza e controllo

- garantire la sicurezza alimentare a livello della produzione primaria mediante controlli ufficiali per l'accertamento dello stato di salute degli animali produttori di alimenti e per la verifica della conformità alle norme:
  - sulla salute degli animali;
  - sui sistemi di identificazione e registrazione degli animali;
  - secondo quanto riportato in specifici programmi comunitari, nazionali, regionali per la prevenzione, il controllo, la sorveglianza e l'eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- prevenire e controllare le zoonosi;
- prevenire, controllare, sorvegliare ed eradicare le malattie animali per le quali risulta obbligatoria la denuncia o la notifica e l'applicazione di specifiche disposizioni o provvedimenti sanitari;
- predisporre e gestire i sistemi di risposta alle emergenze sanitarie veterinarie, in particolare se di tipo epidemico;
- assicurare la verifica della conformità alle norme in materia di profilassi della rabbia;
- intervenire estemporaneamente su esposti/segnalazioni.

Assistenza e promozione della salute animale e umana

- informazione nei confronti di Operatori della produzione primaria riguardo ad aspetti normativi, tecnici e metodologici, anche attraverso sportelli dedicati e specifiche campagne di comunicazione;
- formazione rivolta a Operatori della produzione primaria attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative o la partecipazione a corsi organizzati da Enti di formazione o Organizzazioni Professionali;
- produzione e diffusione di linee di indirizzo condivise con le parti sociali ed i professionisti del settore;
- partecipazione alle iniziative sviluppate nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione.

Valutazioni epidemiologiche

- Valutazione di attività di registrazione ed elaborazione dei flussi informativi in entrata e in uscita destinati a soddisfare debiti informativi nei confronti della Direzione del Dipartimento di Prevenzione, della Direzione Sanitaria e Direzione Generale, dello

Osservatore Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), dei Servizi Veterinari Regionali, del Ministero della Salute e delle seguenti Banche Dati Nazionali:

- SIMAN – Sistema informativo ministeriale per la notifica delle malattie animali;
- SANAN – Sistema informativo ministeriale per la registrazione delle attività relative alla Sanità Animale;
- RENDICONTAZIONI – Sistema informativo ministeriale sulla rendicontazione dei programmi di eradicazione cofinanziati dalla UE;
- SINZOO e SiSalm - sistema informativo ministeriale sulle zoonosi e sulle salmonellosi;
- SINTESI (Sistema Integrato per gli Scambi e le Importazioni) - sistema informativo ministeriale per la raccolta delle informazioni riguardanti la tracciabilità degli animali e dei prodotti di origine animale provenienti da altri Paesi comunitari, nonché per la raccolta dei dati relativi alle importazioni di quei prodotti per i quali è prevista una regolamentazione nazionale;
- TRACES (*Trade Control and Export System*) – Sistema informativo dell'Unione Europea sul controllo e tracciabilità delle movimentazioni degli animali e dei prodotti, in relazione agli scambi comunitari, alle importazioni e alle esportazioni partecipazione ad attività di ricerca sui rischi e danni da malattie infettive e diffusive degli animali e zoonosi;

- assicurare l'affidabilità e la completezza della Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica quale nodo principale della rete di epidemiosorveglianza, fondamento per la rintracciabilità degli animali di interesse zootecnico e presupposto informativo per la programmazione in campo sanitario e in campo agricolo.

PROFILO SOGGETTIVO

1. Competenze tecnico-professionali specifiche

Controllo ufficiale e vigilanza sanitaria

- Esecuzione di controlli ufficiali negli allevamenti, nelle aziende zootecniche e negli stabilimenti con animali vivi.
- Verifica del rispetto della normativa europea e nazionale in materia di sanità animale (Reg. UE 2016/429 – *Animal Health Law*).
- Controllo dei requisiti strutturali, gestionali e igienico-sanitari delle aziende.
- Gestione delle attività di sorveglianza e monitoraggio delle malattie infettive e diffusive.

Gestione delle malattie soggette a notifica

- Attuazione dei piani di eradicazione e controllo (brucellosi, TBC, leucosi, Blue Tongue, PSA, influenza aviaria).
- Coordinamento delle misure di polizia veterinaria: restrizioni, abbattimenti, disinfezioni, tracciabilità.
- Analisi epidemiologica dei focolai e valutazione del rischio.

Biosicurezza e benessere animale

- Valutazione dei sistemi di biosicurezza aziendale.
- Controllo del benessere animale in allevamento, trasporto e macellazione.
- Applicazione delle norme sul trasporto animali e sulla protezione delle specie allevate.

Farmacosorveglianza e uso responsabile del farmaco

- Controllo dell'uso del farmaco veterinario e dei registri aziendali.
- Verifica del rispetto dei tempi di sospensione e prevenzione dei residui negli alimenti.
- Attività di contrasto all'antimicrobico-resistenza (AMR) secondo il modello One Health.

Tracciabilità e movimentazione animale

- Gestione delle anagrafi zootecniche (BDN).
- Controllo dei documenti di accompagnamento e delle movimentazioni intra/extra regionali.
- Verifica dei requisiti sanitari per fiere, mercati, scambi commerciali.

Attività certificativa

- Emissione di certificazioni sanitarie per movimentazioni, esportazioni, piani di profilassi.
- Redazione di verbali, atti ufficiali e provvedimenti di polizia veterinaria.

2. Competenze interdisciplinari integrate

Approccio *One Health*

- Integrazione delle attività con Igiene Alimenti, Igiene Allevamenti, Servizi di Prevenzione e Dipartimento di Prevenzione.
- Valutazione congiunta dei rischi per la salute animale, umana e ambientale.
- Collaborazione con ARPAS, IZS, MMG, Medici di Sanità Pubblica.

Gestione delle emergenze veterinarie

- Coordinamento operativo in caso di focolai epidemici, zoonosi, emergenze climatiche o ambientali.
- Attivazione delle procedure del Piano di Emergenza Regionale e Nazionale.
- Collaborazione con Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Comuni.

Presa in carico integrata delle aziende zootecniche

- Valutazione multidimensionale: sanitaria, gestionale, strutturale, ambientale.
- Definizione di piani di miglioramento condivisi con allevatori e consulenti.
- Supporto tecnico nella gestione delle non conformità.

3. Competenze gestionali e organizzative

Programmazione e pianificazione delle attività

- Partecipazione alla definizione degli obiettivi del Dipartimento di Prevenzione.
- Gestione dei piani di profilassi e sorveglianza.
- Monitoraggio degli indicatori di performance e dei flussi informativi.

Gestione dei procedimenti amministrativi

- Applicazione delle norme su atti, provvedimenti, sanzioni e misure ufficiali.
- Redazione di atti amministrativi complessi e gestione dei rapporti con gli OSA.

Coordinamento e lavoro in équipe

- Collaborazione con colleghi veterinari, tecnici, amministrativi e altre strutture del Dipartimento.
- Capacità di gestire *briefing*, riunioni operative, audit interni.
- Supporto ai processi di formazione continua.

4. Competenze comunicative e relazionali

Comunicazione tecnico-scientifica

- Redazione di relazioni, report, note tecniche e documenti ufficiali.
- Comunicazione efficace con allevatori, associazioni di categoria, istituzioni.
- Attività di informazione e formazione sul territorio.

Gestione del conflitto e mediazione

- Capacità di gestire situazioni complesse con aziende, cittadini o enti.

- Mediazione tra esigenze produttive e obblighi sanitari.

5. Competenze etiche, normative e di sicurezza

Etica professionale e deontologia

- Rispetto delle norme deontologiche e dei principi di imparzialità e trasparenza.

Privacy e trattamento dati

- Applicazione del GDPR e delle norme sui dati sensibili.

Sicurezza sul lavoro

- Conoscenza dei rischi specifici (zoonosi, movimentazione animali, ambienti rurali).
- Collaborazione con SPP per la mappatura dei rischi.

Competenze tecniche specifiche della disciplina

Il Direttore deve:

- possedere documentata esperienza nell'area della sanità animale, con particolare riferimento alla sorveglianza epidemiologica e prevenzione delle malattie infettive e diffusive degli animali e zoonosi;
- possedere capacità di organizzare e dirigere i collaboratori nell'intraprendere azioni efficaci per fronteggiare situazioni di emergenze sanitarie, correlate a insorgenza di focolai di malattie infettive e diffusive degli animali e zoonosi;
- essere orientato al miglioramento dei percorsi integrati tra i servizi del Dipartimento di Prevenzione in particolare quelli afferenti al Dipartimento Funzionale "Salute Animale e Igiene degli Alimenti e della sicurezza alimentare";
- possedere capacità di sviluppare processi di integrazione tra strutture del Dipartimento di Prevenzione, di motivare i collaboratori, garantendo un adeguato livello di collaborazione interservizi e con le autorità esterne, dimostrando di saper coinvolgere nei percorsi di miglioramento collaborativo le diverse figure interessate, anche con riferimento al tema della sicurezza alimentare;
- possedere buona attitudine relazionale con i collaboratori, dimostrando capacità di motivare l'interesse a realizzare programmi di prevenzione e promozione della salute in tutti gli ambiti di intervento, partecipando allo sviluppo del Piano della Prevenzione, in accordo con la Direzione del Dipartimento.

Competenze manageriali

Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

Inoltre deve:

- possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori;
- conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti;
- utilizzare in modo corretto ed appropriato le risorse logistiche e tecnologiche affidategli.

Competenze gestionali

Il Direttore deve dimostrare capacità:

- di elaborazione e definizione del Piano di attività del Servizio, della definizione del Piano di lavoro individuale e di utilizzo degli strumenti di monitoraggio, verifica e riprogrammazione delle attività e verifica periodica e finale dei risultati;
- di gestione del personale della struttura a cui è preposto, delle risorse tecniche e degli obiettivi assegnati,
- di individuazione dei bisogni formativi del personale e predisposizione del Piano Offerta Formativa;
- di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione con le altre Strutture Operative del Dipartimento di Prevenzione.

Governo clinico

Il Direttore deve:

- collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi dell'unità operativa;
- attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali di valutazione del rischio finalizzate alla sicurezza della catena alimentare ed alla salute degli animali;
- saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- Deve dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in *Equipe* multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy

- Deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili correlati alla specificità dell'attività professionale in stretta collaborazione e raccordo con il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPRESAL).
- Deve assicurare e promuovere fattivamente comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, con particolare riguardo ai dati sensibili.

Anticorruzione

- Deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.
- Deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e la

conoscenza delle relative disposizioni aziendali (Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza-Anno 2021) nell'ambito della struttura gestita.

- Deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.